

CULTURA & SPETTACOLI

Musica

LA CULTURA NON SI FERMA/1

Le tigri di Mompracem proposte da Ert



Chi non ricorda lo storico romanzo del 1900 di Emilio Salgari "Le tigri di Mompracem"? Da oggi è possibile rinfrescare la memoria ascoltandone la lettura a puntate realizzata dalla Regione con Ert. Appuntamento alle 18,30 (nei prossimi gironi 18.15) su Lepida Tv (Canale 118 del digitale terrestre) e canale YouTube LepidaTV OnAir (<https://www.youtube.com/user/lepidadtv>), sul portale EmiliaRomagnaCreativa (www.emiliaromagnacreativa.it). Letture affidate agli attori Daniele Cavone Felicioni, Michele Dell'Utri, Simone Francia, Michele Lisi, Diana Manea, Paolo Minnielli, Maria Vittoria Scarlattei, Jacopo Trebbi che si alterneranno dalle proprie case.

LA CULTURA NON SI FERMA/2

Archivio storico protagonista sul web



Su Lepida Tv, il canale regionale raggiungibile al tasto 118 del telecomando, oggi vengono trasmessi due documentari dell'Archivio Storico comunale di Modena nell'ambito della iniziativa #alculturanon-siferma. Alle 19 e alle 19,20 saranno proposti "Il cammino sulle vie della fede" e "Da Bologna a Gerusalemme. Frammenti dalla Ghenezah italiana". Il primo, a cura di Franca Baldelli con la collaborazione dell'Arcidiocesi, racconta le strade dell'appennino tosco-emiliano percorse dai pellegrini che andavano a Roma mentre il secondo racconta alcune pergamene ebraiche medioevali. Il carnet è in tutto composto da 12 documentari raggiungibili su www.youtube.com e www.comune.modena.it/archivio-storico.

L'INIZIATIVA PANINI COMICS

I grandi eroi Marvel per chi è a casa



Panini Comics offre delle chicche a prezzo speciale per i fans dei suoi fumetti, costretti a giornate casalinghe. Dopo la pubblicazione digitale gratuita di oltre 60 volumi originali di autori italiani ora la casa editrice mette a disposizione i personaggi di carta del mondo Marvel. La Panini propone in digitale una selezione di 30 volumi alla cifra di 0,99€. Fino al 3 aprile sarà possibile scaricare dai maggiori store digitali (Amazon, Apple Store, Google Play, Kobo e altri) i numeri uno dei Marvel Collection. Si potranno così seguire tra le altre le avventure di Spider-Man, Daredevil, Deadpool, gli Avengers, ma anche X-Men, Thanos e Guardiani della Galassia.



Paolo Belli e Beppe Carletti «Il nostro "Fuori la Paura" in attesa di tornare liberi»

«Questo brano ci ha emozionati perché descrive lo stato d'animo di tutti noi ora»
«Le nostre giornate? In casa con le famiglie, per fortuna abbiamo la musica»

Nicola Calicchio

«Per noi che siamo Nomadi di nome e di vita artistica, sempre in giro su e giù per l'Italia 350 giorni l'anno, stare rinchiusi tra quattro mura è come essere dei leoni in gabbia... ma si deve fare e lo facciamo Per fortuna c'è la musica a riempire le giornate E grazie alla musica è arrivato questo brano. Fuori la paura».

Beppe Carletti ci parla al telefono dalla sua casa di Novellara, dove insieme alla sua famiglia fa passare queste giornate di reclusione forzata rispetto degli inviti del governo. A fargli compagnia come ha detto la musica, i contatti con i fans e gli altri componenti della band. E grazie a questi contatti è arrivata la scintilla che ha dato vita a una inedita collaborazione con il carpigiano Paolo Belli, che ha visto nascere il brano "Fuori la paura". Un brano scritto e musicato a tempo di record sull'onda emotiva che questo momento ci fa vivere.

«Il testo mi è arrivato da due

ragazzi marchigiani che già da anni collaborano con noi - spiega Beppe Carletti - Ne ho parlato con gli altri componenti del gruppo e sono stati tutti d'accordo per inciderla, naturalmente facendola un po' nostra. Ho lanciato anche l'idea di coinvolgere Paolo Belli che è un amico, visto che siamo vicini di casa e tra noi vi è uno spirito emiliano. Ognuno ha lavorato da casa sua e poi ci hanno pensato Tagliavini e Vecchi per assemblare il tutto. Ne è nata una canzone molto bella e, speriamo, che arrivi al cuore della gente».

Di sicuro ha toccato immediatamente il cuore di Paolo Belli, forse anche perché la proposta accompagnata da testo scritto e demo musicale è arrivato alla sua casella di posta elettronica un una giorno speciale. «Beppe mi ha chiamato sabato 21 marzo, giorno del mio compleanno, e ha finito per farmi davvero un regalo speciale. Mi ha chiesto se volevo partecipare a questo progetto - racconta Paolo Belli, a sua volta dalla sua residenza in quel di

BEPPE CARLETTI E PAOLO BELLÌ
IL CANTANTE DI CARPI CANTA
PER LA PRIMA VOLTA CON I NOMADI

I proventi del singolo saranno devoluti all'ospedale S. Maria Nuova di Reggio per la ricerca sul Covid-19

Carpi - In un momento così difficile è stato un regalo bellissimo, che mi ha permesso di suonare e cantare i pensieri i sogni e i sentimenti che mi aveva trasmesso. Se la stessa emozione che ho provato nell'ascoltarlo riuscissi a mia volta a farla arrivare a più persone possibile, sarebbe un dono meraviglioso».

La canzone parla del momento che stiamo vivendo, di una realtà che non avremmo mai pensato di dover toccare, che ci mette alla prova, ci costringe ad essere coraggiosi, a cambiare le nostre vite e ad essere uniti malgrado ci tolga anche il

conforto di un abbraccio. Il testo parla al plurale, come un coro che rappresenta tutti noi e che esprime le sue paure e la ferma volontà di "chiudere fuori la paura".

Una volta avuto testo e musica, sempre via internet, Nomadi e Paolo hanno lavorato ognuno ristretto tra le mura domestiche, incidendo parti musicali e voci. Sabato hanno iniziato e martedì il brano era bello e pronto per essere lanciato, prima nell'etere delle radio e a brevissimo su tutte le piattaforme musicali. «È stato un bel modo per uscire da quella che è diventata una routine forzata in questi giorni - aggiunge Paolo Belli - "Anch'io come tutti sto chiuso in casa, a Carpi. Ho la bicicletta in casa e faccio qualche esercizio per tenermi in forma, visto che si mangia e basta. La tecnologia oggi permette tante cose. Mi collego con i miei musicisti e suoniamo per circa un'ora al giorno. Studio l'inglese e passo tanto tempo con mia moglie oltre a telefonare alle persone care»

E c'è tanta musica anche nel-

**NOTIZIE
IN BREVE**

Dona con Reiter

Il premio Virginia Reiter apre sottoscrizione per il Policlinico. È possibile donare tramite l'iban IT11W030690247710000 0300268.



Biagioni, nuovo video

È online il video di "Leva la rete" del cantautore e polistrumentista Andrea Biagioni, terzo singolo estratto dal suo ultimo album "Pranzo di famiglia"



Subsonica ad ottobre

Il "Microchip Temporale Club Tour" dei Subsonica è rinviato all'autunno. I biglietti saranno validi per le nuove date. A Nonantola (sold out 23 e 24 ottobre).



Musica

NONANTOLA

De Gregori a fine novembre live al Vox



NONANTOLA. A causa del perdurare dello stato di emergenza del Coronavirus e alla luce delle ultime disposizioni governative, i concerti di Francesco De Gregori nei club italiani, previsti nei mesi di aprile e maggio, sono posticipati. La nuova data per il Vox Club di Nonantola è fissata al 27 novembre (recupero del concerto inizialmente previsto il 5 marzo e già posticipato al 16 aprile). I biglietti già acquistati per le date nei club italiani rimarranno validi per le nuove date (è possibile rivendere i biglietti utilizzando la piattaforma Fansale di TicketOne). Per informazioni e ulteriori dettagli consultare il sito: www.friendsandpartners.it.

IO BALLO IN CASA

Un'offerta per gli eroi negli ospedali



MODENA. Domani, alle 22, in diretta su One Tv Emilia, Ch 92 - e sul sito della Gazzetta di Modena, durante la trasmissione, #IOBALLINCASA, i dj più rappresentativi di Modena e provincia degli anni 70/80/90, lanceranno l'iniziativa #unbigliettoperglieroi, in collaborazione con Silb, il Sindacato locali da ballo. Doniamo una cifra simbolica equivalente a un ingresso nei locali o un aperitivo, da devolvere alla Protezione Civile. "Raccogliamo l'iniziativa del Silb ed iniziamo da un piccolo gesto, ma significativo - spiega Fabrizio Zanni, a vostra discrezione. Chiunque lo farà, conservi la ricevuta di bonifico, la posti sui suoi socials con la locandina. Poi, a emergenza finita avrà diritto a un ingresso gratuito in uno dei locali affiliati Silb».

IL CONCERTO ONLINE

Giovanni Guidi suona per Crossroads



L'appuntamento è per domani, alle ore 18.30, quando l'esibizione in piano solo di Giovanni Guidi, giovane pianista pupillo di Enrico Rava, sarà fruibile in diretta dalla pagina facebook di Crossroads. Crossroads darà così il suo contributo all'iniziativa #laculturanonisferma della Regione Emilia-Romagna. La diretta streaming sarà visibile in diretta anche su Lepida TV (canale 118 del digitale terrestre e canale 5118 di Sky, visibile solo in Emilia-Romagna), sul portale Emilia-Romagna Creativa (www.emiliaromagnacreativa.it), sul sito di Lepida TV (www.lepida.tv), sul canale YouTube Lepida TV OnAir, sulla pagina fb di Emilia-Romagna Music Commission.

Il cantautore racconta «I primi brani scritti a 15 anni. Sognavo di suonare in uno stadio. Ci sono arrivato canzone dopo canzone»

Cremonini: compleanno con grande festa virtuale per i suoi "40 special" «Finisce qui il '900»

L'INTERVISTA

PIERO NEGRI

In un momento in cui tutto ciò che non è tragico è strano, mai fatto prima, compiere gli anni non fa eccezione. «Figurati se ne fai 40», osserva Cesare Cremonini, che tocca il traguardo domani. Aveva pensato a una festa grande, con tanti amici, sarà virtuale, con una cinquantina di invitati in videochat: «Ma la gioia rimane - dice al telefono dalla casa bolognese - sarà per me un momento speciale in un momento speciale per tutti».

«Svolta epocale» non è più un'iperbole. Concorda?

«Penso che finisca qui il Novecento, quel secolo importantissimo in cui è avvenuto tutto, che ci aveva insegnato tutto. Siamo entrati nell'era digitale, cambiamento enorme ma non definitivo. Ora salperemo verso mari inesplorati».

La sua canzone più recente, «Giovane stupida», parla di questo?

«La canzone si ferma a prima dell'epidemia, al grande fiume che divideva le due generazioni, la mia e quella della mia ragazza ventitreenne, cioè il digitale. Il virus ci metterà tutti sullo stesso piano, noi e i nativi digitali».

La domanda «Chi è Mick Jagger?» la sua ragazza gliel'ha fatta davvero?

«I giovani giustamente guardano avanti, non al passato. Io avevo 17 anni nel '97, quando il Brit-Pop aveva riportato d'attualità la musica degli Anni 60, i Beatles, la psichedelia, e l'elettronica interagiva con l'universo musicale precedente».

A 17 anni, a scuola durante l'ora di latino, lei scriveva «Qualcosa di grande», che diventerà un successo.

«Le prime canzoni le ho scritte a 15 anni, sognavo di suonare in uno stadio già a 12, 13 anni. Ci sono arrivato canzone dopo canzone, sulle canzoni ho puntato tutta la mia vita».

Su Instagram ha scritto anche che a casa sua c'erano due pianoforti.

«Non che la mia famiglia



CESARE CREMONINI
IL CANTAUTORE COMPIE 40 ANNI

«Viviamo un cambiamento epocale. Il virus ci metterà tutti sullo stesso piano, noi e i nativi digitali»

«Molte delle nuove abitudini credo non cambieranno quando Covid-19 se ne sarà andato»

fosse particolarmente musicale, la musica era un tic della borghesia bolognese, mio padre era medico, mia madre insegnante. Non potevano immaginare il pop. Scrivo canzoni in cui c'è qualcosa di ciò che ho imparato allora, ma con il pop mi sono divertito e ho fatto la vita che sognavo. E sono una figura pubblica fin da ragazzino».

A 40 anni ha passato più di metà della vita da famoso.

«Con il tempo capisci che la fama è una grande opportunità di conoscenza. Le persone con te si aprono, se sei curioso di umanità hai una possibilità eccezionale di incontrare la verità dell'esperienza. Sono un collezionista di umanità, è la mia passione e a volte ci scrivo canzoni».

Quindi non tutte sono autobiografiche...

«Alcune sì, come Giovane stupida, che però si allarga a raccontare un passaggio generazionale. Altre come Nessuno vuole essere Robin sono solo generazionali, nulla di quel che dico è successo a me».

«Giovane stupida» fa pensare, per opposizione, a suo padre, mancato qualche mese fa a 94 anni. Quanto ha contato avere un padre maturo?

«Mio padre era del 1924, mia madre ha 30 anni di meno, io e mio fratello siamo degli Anni 80, la mia ragazza è nata poco prima del 2000. Mettiamo insieme le generazioni e vediamo cosa succede. Secondo me qualcosa di buono».

Tento un ardito passaggio e dico che nella sua musica tutto questo si sente.

«Di me dicono che cerco di fare musica attuale anche con pezzi d'antiquariato. È chiaro che soffro un po' i cambiamenti veloci degli ultimi anni: se ascolti le canzoni al telefonino, una cassa e un basso funzionano meglio. Però continuo a credere che la melodia, l'incastro magico che si crea con l'armonia, è un bene-rifugio al quale torneremo».

Ha mai pensato che cantando in inglese avrebbe potuto avere un pubblico fuori d'Italia?

«Per me è andata bene così, ma un giovane italiano si dovrebbe porre la questione: non cantare in inglese oggi è una scelta».

Non ha ancora cancellato né rinviato il tour estivo che si dovrebbe concludere all'autodromo di Imola a luglio. Che succederà?

«Mi auguro che si possa fare, ma il momento è delicato, dico solo che sarò felice di fare ciò che sarà deciso. L'egocentrismo va messo da parte: sta per nascere un mondo nuovo, teniamoci pronti».

Anche i concerti cambieranno?

«Credo che molte delle nuove abitudini non scompariranno, per esempio le lezioni a distanza. I concerti, chissà: con una battuta, direi che anche se non sai chi è Mick Jag-

le giornate di Beppe.

«Per far passare le ore faccio degli esercizi al pianoforte. Faccio da allievo e da maestro. Guardo un po' di televisione, ma non i telegiornali che mi hanno angosciato. Certo si riscopre il calore e l'affetto della propria famiglia. Ma - dice scherzando Beppe - Speriamo di non fare come in Cina dove sono aumentati i divorzi. Io spero invece che nascano tanti bambini. I bambini danno tanto gioia ed sono una speranza per la vita che continua. E' dare un senso a quello che noi abbiamo fatto fino adesso. Vi sono però anche tante persone che non vedremo più e questa è una cosa molto triste». Gli fa eco Belli, che in questi giorni, con Milly Carlucci avrebbe dovuto tenere a battesimo la nuova edizione di Ballando con le stelle: «Purtroppo lo stiamo scoprendo in un momento non proprio fortunato. Serve l'amore dei propri cari ma bisogna anche guardarsi dentro per cercare delle lacune e migliorarle».

Entrambi però vogliono concludere con un pensiero positivo: «Io sono sempre positivo e, quando sarà trovato il vaccino, forse ci dimenticheremo di quello che stiamo passando. Io sono nato nel 1946 e mi ricordo la miseria che c'era negli anni Cinquanta, ma anche la voglia di stare insieme. Spero che quando finirà i ritorni di nuovo quella gioia per poterci di nuovo riabbracciare e correre insieme nelle strade».

Paolo Belli ha un desiderio «Che la gente possa ritornare presto a sorridere e a gioire insieme».

I proventi realizzati saranno devoluti all'IRCCS dell'Arcispedale Santa Maria Nuova di Reggio per la ricerca in atto sul farmaco anti Covid-19. —